

Comitato nazionale per le celebrazioni
del quarto centenario della nascita di Guarino Guarini

Il cantiere guariniano

Giornata di studi

a cura di Edoardo Piccoli, Gaia Nuccio, Stefano Benedetto, Corrado Azzollini

31 marzo 2026
Torino - Archivio di Stato,
Piazzetta Carlo Mollino 1

Enti e associazioni patrocinanti e partecipanti: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino; Residenze reali Sabaude - Direzione regionale Musei nazionali Piemonte; Archivio di Stato di Torino; Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio; Stiftung Bibliothek Werner Oechslin; Construction History Group; Polito/Dad; Guarini 400 work group; Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino; Università Kore di Enna; NTNU Trondheim

Con il sostegno della Compagnia di San Paolo



Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali

Comitato nazionale
Guarino Guarini



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIREZIONE
GENERALE
ARCHIVI



ARCHIVIO
DI STATO
di Torino



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Politecnico
di Torino



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design



Construction
History
Group
CHG Polito

Il cantiere guariniano

Programma della giornata

9:00 Saluti di benvenuto

9:15-10:45

Matematica, tecnica, stereotomia

Modera: Edoardo Piccoli (PoliTo)

Werner Oechslin (Bibliothek Werner Oechslin),
Guarino Guarini matematico ed architetto

Branko Mitrovic (NTNU),
"La tecnica di Guarini"

Simen Dalen Taraldsen (NTNU),
Sources of Guarino Guarini's Theory of Stereotomy

11-12:15

Sainte-Anne-la-Royale e il cantiere parigino degli anni Sessanta del Seicento

Modera: Susan Klaiber

Alexandre Cojannot (DRAC Grand Est-Strasbourg),
Parigi 1662. Il contesto dell'intervento di Guarini

Gaia Nuccio (UniKore),
*Il cantiere di Guarini attraverso la documentazione tra
XVII e XVIII secolo: riflessioni sul sistema voltato*

Léonore Dubois-Losserand (ENSA Paris-Val de
Seine),
Le strutture voltate parigine in età moderna

12:15-12:45

Arte e tecnica del disegno

Giuseppe Dardanello (UniTo),
Disegnare per costruire

13:00-14:30 Pausa pranzo

14:30-15:40

Rilievi, documenti, misure

Modera: Stefano Piazza (UniPa)

Roberto Caterino (Regione Piemonte),
Daniela Cereia (ASTo),
*Cantieri guariniani nei Taccuini della Miscellanea S
dell'Archivio di Stato di Torino*

Carlotta Chiambretto (PoliTo),
*Orientarsi nella cappella della Sindone: i rilievi di
Franco Rosso*

Pietro Giovanni Pistone (Sapienza Università di Roma),
I libri del cantiere di Palazzo Carignano e San Lorenzo

Adriano Sozza (Diocesi di Torino),
Rilievi e indagini sull'Immacolata Concezione

(coffee break)

16:00-16:30

Laboratorio Palazzo Carignano

Modera: Gaia Nuccio (UniKore)

Filippo Masino (Residenze reali sabaude, DRMN - PIE),
Angela Farruggia (Residenze reali sabaude, DRMN -
PIE), **Paolo Cornaglia** (PoliTo),
Michela Cardinali (CCR La Venaria Reale)

16:30-18:15

Cantiere San Lorenzo

Modera: Daniela Cereia (ASTo)

Corrado Azzollini (SABAP), **Michela Cardinali**
(CCR La Venaria Reale),
Le indagini sulla cupola

Marco Paolini (SABAP), **Valeria Moratti** (SABAP),
Maurizio Gomez Serito (PoliTo),
L'altare maggiore

Riccardo Segradin (PoliTo), **Fulvio Rinaudo** (PoliTo),
Edoardo Piccoli (PoliTo), **Giulio Ventura** (PoliTo),
Cesare Tocci (PoliTo),
*Le indagini sulle strutture nascoste e gli artifici
costruttivi*

18:15 Conclusioni



Le sperimentazioni costruttive di Guarino Guarini (1624-1683), al tempo stesso ammirate e criticate dalla cultura architettonica dei secoli successivi, hanno suscitato in età contemporanea un corpus di studi non ancora soddisfacente. Anche la “modalità stereotomica” dei suoi processi di progettazione-costruzione, indagati in modo approfondito a partire dagli anni '70, merita ulteriori ricerche, soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra teoria e prassi. La mancanza di testimonianze architettoniche dell'attività nelle prime fasi della sua carriera e la scarsità di fonti documentarie rappresentano ulteriori sfide. Anche le opere realizzate a Torino, del resto, suscitano ancora interrogativi. Un solo edificio, la cappella del S. Sudario, è stato accuratamente rilevato e considerato dal punto di vista della costruzione, ma ciò avvenne, paradossalmente, poco prima e subito dopo l'incendio che lo ha parzialmente distrutto. Opere come San Lorenzo, Palazzo Carignano e Racconigi necessitano ancora di studi specifici, così come gli edifici non realizzati sotto il diretto controllo dell'architetto teatino, come la chiesa dell'Immacolata Concezione. Ulteriori approfondimenti sono auspicabili sia sul fronte della prassi, come l'uso da parte di Guarini del ferro, del legno e della muratura, sia su quello della sua produzione teorica. Il testo dell'Architettura civile ha beneficiato di letture approfondite, ma altre pubblicazioni di Guarini, ad esempio il Modo di misurare le fabbriche, sarebbero meritevoli di un'indagine in una prospettiva di storia della costruzione. Il seminario intende fare il punto sulle esperienze costruttive di Guarini, indagandone gli aspetti tecnici e materiali, aprendo anche al confronto tra le recenti indagini sugli scritti del teatino e la pratica costruttiva. [E.P., G.N.]

Guarino Guarini's (1624-1683) experiments in construction, both admired and criticized by architectural culture, have elicited a sophisticated but not yet satisfying scholarly body of work. Guarini's use of stereotomy and the “stereotomic mode” of his design-build processes have been investigated since the 1970s, and yet, even these topics deserve further research, especially regarding the relationship between theory and practice. The lack of architectural evidence on his early career and the scarcity of documentary sources pose further challenges. Even the works built in Turin, moreover, still raise questions. Only one building, the chapel of the Holy Shroud, has been carefully surveyed and considered from a construction perspective, but this occurred, paradoxically, shortly before and immediately after the fire that partially destroyed it. Buildings such as San Lorenzo, Palazzo Carignano, and Racconigi still require specific research, as do “Guarinesque” buildings like the church of the Immacolata Concezione. Further exploration is desirable, both in terms of practice, such as Guarini's use of iron, timber, and masonry, and in terms of his theoretical output. The Architettura Civile has benefited from extensive reading, but other publications by Guarini, such as Modo di misurare le fabbriche, would merit investigation from a construction history perspective. This seminar aims to review Guarini's construction experiences, exploring their technical and material aspects, and also to open a comparison between recent research on the Theatine architect's writings and his actual construction practice. [E.P., G.N.]